

Dario Fo Franca Rame

"Morte accidentale di un anarchico"

in edicola
con l'Unità a € 8,90 in più

17

sabato 18 febbraio 2006

Unità
10

Torino 2006



Dario Fo Franca Rame

"Morte accidentale di un anarchico"

in edicola
con l'Unità a € 8,90 in più

Altri Giochi

Philip Boit, keniano di 34 anni è giunto 92° nella 15 km di fondo. Ma è felice lo stesso perché ha dato il massimo e perché non è stato l'ultimo: dietro di lui un brasiliano un portoghese, un nepalese un costaricano e un thailandese



INTV

■ **13,30 SkySport1**
Calcio, Liverpool - Manc. Utd
■ **13,45 SkySport2**
Rugby, Blues - Hurricanes
■ **13,50 RaiSportSat**
Calcio, Ventur - Pontedera
■ **14,30 SkySport3**
Golf, Pga European Tour
■ **15,00 SkySport1**
Calcio, B. Dortmund - W. Brema
■ **15,00 SportItalia**
Calcio, Genoa - B. Strumic
■ **16,00 SkySport3**
Calcio, Bolton - W. Ham

■ **16,15 SkySport2**
Volley, Padova - V. Valentia
■ **18,00 RaiSportSat**
Boxe, Sven Paris - L. Tobia
■ **18,10 SkySport2**
Basket, Siena - Roma
■ **19,00 RaiSportSat**
Calcio a 5, Augusta - Lazio
■ **20,00 SkySport**
Calcio, R. Madrid - Alaves
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Napoli - Treviso
■ **21,00 RaiSportSat**
Calcio, Brindisi - Latina

Il «triste» destino di Olga: dopata espulsa e indagata

Oltre alla squalifica sportiva, l'atleta russa incappa ora nella legge italiana

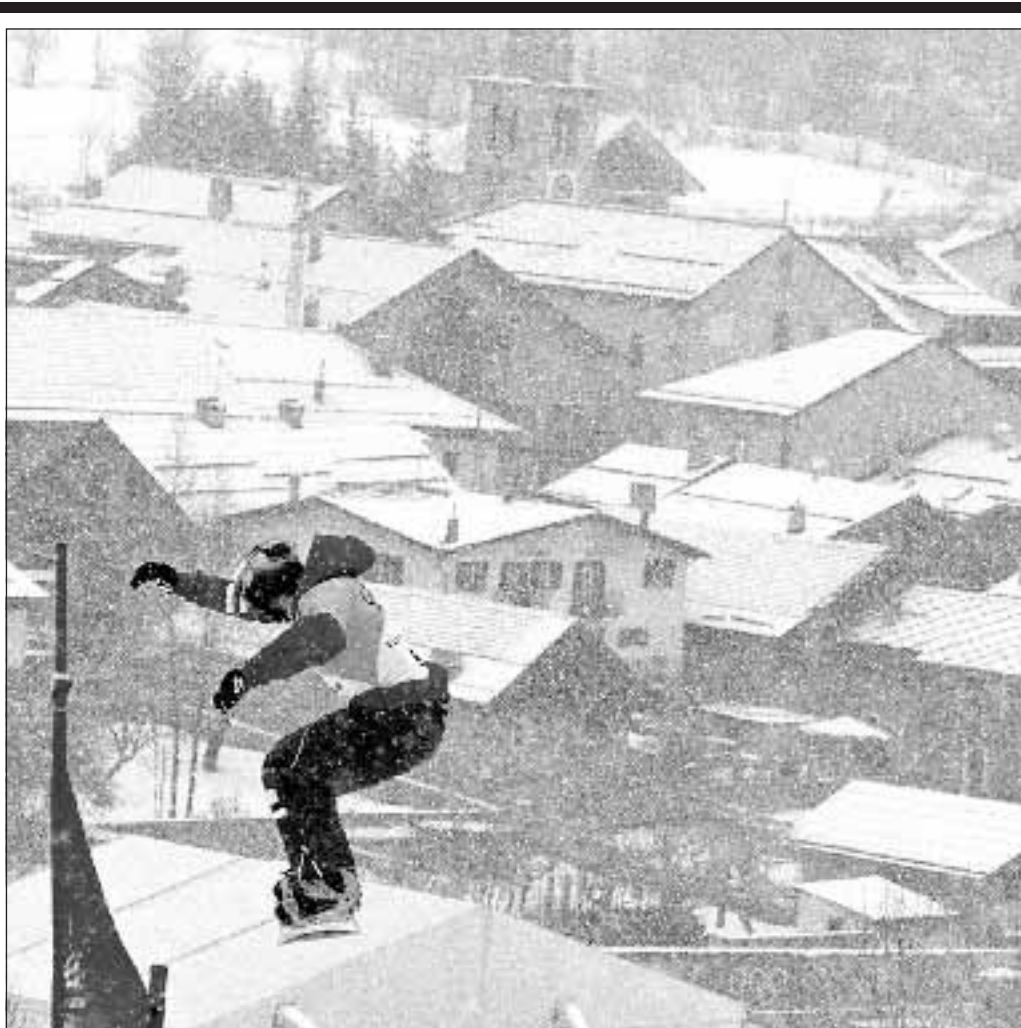
di Salvatore Maria Righi inviato a Torino

LA PYLEVA HA DOVUTO restituire la medaglia d'argento nella 15 km di biathlon, ma a modo suo è entrata lo stesso nella storia. La 31enne di Krasnoïarsk, colonna della nazionale russa della neve, è infatti il primo atleta indagato in ambito "olimpico" per gli effetti della legge

376 del 2000. La tanto bistrattata norma italiana, mal sopportata dal Cio e dagli organismi sportivi che non avrebbero voluto e che non vogliono ingerenze nelle faccende di doping (controllo e sanzioni), ha trovato la sua prima applicazione a Torino 2006 col caso di positività della biathleta arrivata seconda nella gara individuale di lunedì scorso. La Pyleva è risultata positiva al Carphedone, stimolante della categoria degli anfetaminici inventato negli anni 90 dai russi per usi militari e ora facilmente reperibile su Internet. L'atleta, che ieri ha fatto ritorno in patria, oltre ad aver perso il podio ed essere stata esclusa dalla manifestazione, è stata squalificata (insieme al suo medico Nina Vinogradova) per due anni dalla commissione disciplinare della Federazione Internazionale Biathlon (IBU). Come giustificazione, la Pyleva ha addotto l'uso di una pomata che a sua insaputa avrebbe contenuto il Carphedone, minacciando azioni legali contro la casa farmaceutica che, a sua volta, ha risposto duramente invitando l'atleta a rinunciare alla battaglia legale. Gli

organismi olimpici hanno trasmesso l'informativa agli organi della giustizia ordinaria i quali, secondo quanto prevede la legge, hanno aperto un fascicolo in base alla notizia criminis. La Pyleva è stata denunciata alla procura di Pinerolo, competente per territorio visto che le analisi sono state effettuate dal laboratorio antidoping appoggiato presso l'ospedale "San Luigi" di Orbassano. Il titolare dell'inchiesta (supervisionata dal procuratore capo di Torino, dottor Marcello Madalena, che ieri si è recato negli uffici dei colleghi di Pinerolo) è il pm Ciro Santoriello. La legge 376 prevede pene da 3 mesi a 3 anni, e come ha detto un addetto ai lavori «per gli atleti valgono molto più come deterrente per certe pratiche le sanzioni sportive, l'esclusione dai podi o le squalifiche», ma comunque il procedimento a carico della Pyleva ha indubbiamente un elevato valore simbolico. Specie perché l'ombra del doping aleggiava sui Giochi di Torino fin dalla vigilia, con i 12 casi di fondisti trovati con valori ematici sbalati. A questo proposito, tra l'altro, non è da escludere l'apertura di un fascicolo da parte di Raffaele Guariniello, magistrato impegnato nella lotta al doping. Al proposito il capo della Wada, Dick Pound, ha dichiarato alla tv tedesca Zdf: «Sono sorpreso del numero di atleti che presenta valori così elevati di emoglobina e di ematocrito, sarà necessario in futuro trattare questi come doping e non come problemi di salute». Sui 12 casi di ematocrito fuori regola Pound ha aggiunto «soltanto una coincidenza?». Per la salomonica norma posta a tutela di quest'ultima, peraltro, la Fis (Federazione internazionale sport invernali) ha sospeso i 12 fondisti per cinque giorni, quando è facilmente dimostrabile che i valori ematici troppo alti non possono scendere in modo significativo in così poco tempo, anzi restano quasi gli stessi, tanto è vero che nel ciclismo la sospensione è di 15 giorni. «Sbalzi maggiori ci lascerebbero perplessi» ha detto l'esperto Dario D'Ottagio, ex membro della commissione di vigilanza della legge.

globina e di ematocrito, sarà necessario in futuro trattare questi come doping e non come problemi di salute». Sui 12 casi di ematocrito fuori regola Pound ha aggiunto «soltanto una coincidenza?». Per la salomonica norma posta a tutela di quest'ultima, peraltro, la Fis (Federazione internazionale sport invernali) ha sospeso i 12 fondisti per cinque giorni, quando è facilmente dimostrabile che i valori ematici troppo alti non possono scendere in modo significativo in così poco tempo, anzi restano quasi gli stessi, tanto è vero che nel ciclismo la sospensione è di 15 giorni. «Sbalzi maggiori ci lascerebbero perplessi» ha detto l'esperto Dario D'Ottagio, ex membro della commissione di vigilanza della legge.



SNOWBOARD Salti e cadute. Nel cross oro alla Frieden

SPETTACOLO ed emozioni nello snowboardcross femminile. Ha trionfato a sorpresa Tanja Frieden. La svizzera ha preceduto la statunitense Lindsey Jacobellis, campionessa mondiale

in carica, che è caduta nel finale peccando di troppa sicurezza per il vantaggio accumulato. Bronzo alla canadese Dominique Maltais, attuale leader di Coppa. Eliminata l'italiana Ranigler.

SPAZZANEVE



Strade discrete

La "provincia host", c'è scritto in azzurro ai bordi delle strade intorno a Torino. La provincia ospite, ossia il territorio che fa gli onori di casa ai giochi invernali. A modo suo, però. Le montagne che in altre occasioni, come per il ciclismo, si colorano di striscioni, cartelli e variopinte scritte sulla strada, insomma di umanità, in questo caso sono tutte zitte e ferme. Per esempio, da Pragelato fino a Pinerolo, scendendo la Val Chisone, c'è un (dicasi uno) solo disegno appeso dai bambini della scuola elementare di Fenestrelle. Tolto qualche striminzito tricolore, tola la segnaletica ufficiale dell'organizzazione e i marchi degli sponsor, non si vede traccia di qualche segno di benvenuto - scritto, disegnato o ricamato, come vi pare - da parte della gente del posto. A Sestriere i giochi sembrano un evento paracadutato dall'alto con paziente rassegnazione dei locali, tra i quali molti commercianti con la bava alla bocca per gli ovvi disagi. Senza contare i 57 (cinquantasette) buchi nella rete idrica della località scoperti l'estate scorsa e tappati di gran corsa, pochi mesi fa. Perché questa è una provincia host. "O" come ospite oppure "O" come ostile? s.m.r.

OGGI Azzurri in cerca di una medaglia nello sci Fill ci prova nel SuperG Carta nello short track

ANCORA A DIGIUNO di medaglie, gli azzurri dello sci ci riprovano oggi nel supergigante: Peter Fill (2° a Kitzbuehel a 5 centesimi da Maier), Patrick Staudacher (nono a Beaver Creek) e Max Blardone (in attesa del gigante e fermo da inizio gennaio) tenteranno finalmente di portare a casa almeno una medaglia olimpica. Ma sarà, come sempre, una impresa difficile. L'azzurro più in forma è Peter Fill ma i rivali sono atleti di grandissimo valore, dall'americano Bode Miller ad «Herminator» Hermann Maier con tutto il resto

dello squadrone austriaco. Sulla carta l'unico vero azzurro competitivo è Peter Fill, secondo nel supergigante di Coppa del Mondo di Kitzbuehel a soli cinque centesimi dal vincitore Hermann Maier. Per il resto il programma prevede otto titoli da assegnare. L'Italia non parte favorita in nessuna disciplina, a parte lo Short track dove, dalle 20,30 Fabio Carta e Nicola Rodigari tenteranno di conquistare una medaglia nei 1000m. Nell'hockey maschile l'Italia punta alla prima vittoria contro la Germania. Inizia il programma del bob.

Rai 2/ Eurosport

IL PROGRAMMA DI OGGI

09,00
Curling (f): Gbr-Ita; Rus-Svi; Sve-Dan; Gia-Can

09,45
Sci di fondo: staff. 4x5 km (f)
Azzurri in gara: Confortola, Follis, Santer, Valbusa

11,00
Sci alpino: superg (m)
Blardone, Fill, Staudacher

11,30
Hockey: Kazak.-Russia (m)

12,30
Biathlon: 10 km inseq. (f)
Haller, Ponza, Santer S., Santer N.

13,00
Hockey: Italia-German. (m)

14,00
Curling (m): Ger-Usa; Svi-Gbr; Can-Ita; Fin-Nor

14,30
Biathlon: 12,5 km inseq. (m)
Vuillemoz, De Lorenzi, Pallhuber

15,30
Hockey: Canada-Svizz. (m)

17,00
Hockey: Svezia-Lituania (m)

17,00
Pattinag. veloc.: 1.000 m (m)
Camino, Ioriatti

17,30
Bob: bob a due qualif. (m)
Bertazzo, Romanini, Torchio, Tosini

18,00
Salto: LH indiv. finale

19,00
Curling (f): Gia-Sve; Gbr-Nor; Ita-Usa

19,30
Short Track: 1.500 m (f); 1.000 m (m)
Rodigari e Carta

20,00
Hockey: Slovenia-Usa (m)

21,00
Hockey: R.Ceca-Fin. (m)

Supplementari amari
Le atlete azzurre del curling femminile non sono riuscite nell'impresa di battere le titolate norvegesi, ma il successo è sfuggito per un soffio: i 10 "end" dell'incontro sono finiti sul 7-7 e solo nel tempo supplementare le avversarie hanno prevalso per 7-9.

Notte bianca a Torino
Negozio, bar, cinema e musei rimarranno aperti fino all'alba. Eventi e manifestazioni animeranno la città, con un ricco programma artistico e culturale. Trenitalia ha predisposto 26 treni straordinari con biglietti a 5 euro per percorrenze inferiori ai 300 km.

Un record brasiliano
Il 9° posto della 29enne Isabel Clark Ribeiro nello snowboard cross donne rappresenta il miglior risultato mai ottenuto da un atleta brasiliano alle Olimpiadi invernali.

OGGI LA LIBERA Per le condizioni meteo la discesa è stata spostata ad oggi. Dopo lo slalom comanda l'austriaca Schild davanti alla Kostelic che dice: «Non sto bene, potrei ritirarmi»

La combinata va «in differita», Janica minaccia l'addio

di Alessandro Ferrucci

Il programma della combinata donne è stata «stravolta» da una bufera di neve e vento che ha costretto gli organizzatori a rimandare la prova di discesa a oggi (ore 14). Si è gareggiato solo in slalom, con la momentanea leadership dell'austriaca Marlies Schild (fidanzata di Benjamin Raich), che è riuscita a tenere distante 46 centesimi «sua maestà» Janica Kostelic (terza l'austriaca Kathrin Zettel; quarta la svedese Anja Paerson). Due manche particolari. E non solo per l'aspetto meteorologico. In testa sono finite due atlete protagoniste,

loro malgrado, di bollettini medici poco rassicuranti. La Schild, slalomista eccellente, vanta 7 successi in carriera tra i pali stretti (3 solo quest'anno), ma ha alle spalle ben sei operazioni alle ginocchia. Ora le sono consentiti allenamenti fisici molto modesti, che non comprendono neanche la corsa. Alcuni la paragonano a Mick Doohan, campione di motociclismo negli anni 90, che a causa delle molteplici fratture, poteva preparare la stagione solo con allenamenti in bicicletta (sulle alture monegasche). Ma la Kostelic non sta meglio. Arrivata a Torino 2006 per fare incetta di medaglie, si è trovata merco-

ledi a fronteggiare una preoccupante tachicardia che ha lasciato degli strascichi: «Continuo a non sentirmi bene - ha detto, appena finita la seconda manche dello slalom della combinata - non c'è ragione di competere quando ci si sente così. Sono stanchissima e non sono neppure sicura al 100% di essere alla partenza della libera». Rinuncia che non le consentirebbe di rimarcare in combinata uno strapotere incontrastato che dura da Salt Lake City. Continua a deludere lo sci alpino azzurro, che finora non solo non ha portato una medaglia, ma neanche un piazzamento dignitoso. La

migliore delle italiane è stata Nadia Fanchini, che ha chiuso in 25° posizione ma con un ritardo abissale (quasi 6 secondi). Risultato, però, che non ha demoralizzato la discesista azzurra: «Sinceramente non mi aspettavo di andare così bene nella prima manche - spiega Nadia Fanchini - del resto non ho mai fatto slalom. Ho provato l'altro giorno, non riuscivo bene, la seconda manche è andata meglio». Poi una frecciata a Isolde Kostner, la grande assente «rea» di aver accusato la truppa rosa di allenamenti non troppo faticosi. «Non scalerò lo Stelvio in bicicletta - dice Nadia - e neppure farò un'ora di

corsa a piedi, ma anch'io faccio molti sacrifici. Negli ultimi tre mesi sono stata a casa una sola volta e, restando alla discesa libera di San Sicario, vorrei fare notare che nell'ultimo tratto ho fatto segnare il secondo miglior tempo». «Ricordo a Isolde, inoltre - continua - che fino a tre anni scivolo solo per divertirmi, poi piano piano ho cominciato a fare anche atletica». Le altre due azzurre in gara hanno chiuso ancora più indietro: Wendy Siropaes è 30°; Daniela Merighetti 32°. «La pista era troppo ghiacciata, nella seconda manche le tracciature erano irregolari. Non sono riuscita a prendere il rit-

mo e a sciare come volevo - sottolinea Daniela - spero che il tempo migliori».

Combinata f., classifica salom

1. M. Schild (Aut)	1'21"22
2. J. Kostelic (Cro)	1'21"68
3. K. Zettel (Aut)	1'21"75
4. A. Paerson (Sve)	1'22"06
5. N. Hosp (Aut)	1'22"07
6. M. Kirchgasser (Aut) ..	1'22"46
7. M. Ertl (Ger)	1'23"20
8. V. Zuzulova (Slk)	1'23"35
9. R. Stiegler (Usa)	1'23"44
10. M. Bergmann (Ger)...	1'24"26
25. N. Fanchini (Ita)	1'27"11
30. W. Siropaes (Ita)	1'31"14
32. D. Merighetti (Ita)	1'33"43

MEDAGLIE	Oro	Arg.	Bro.
Usa	6	3	1
Germania	5	4	2
Russia	5	2	4
Austria	3	2	1
Estonia	3	0	0
Canada	2	4	5
Svizzera	2	2	2
Svezia	2	1	1
ITALIA	2	0	3
Francia	2	0	2
Norvegia	1	6	6
Cina	1	2	3
Olanda	1	2	1
Corea	1	1	1